

Vaccinazioni obbligatorie: al Del Ponte il percorso inizia in ospedale

Pubblicato: Lunedì 20 Luglio 2020



L'emergenza Covid ha drammaticamente evidenziato l'importanza delle vaccinazioni per la prevenzione delle malattie infettive.

Se ne è parlato anche venerdì scorso, durante un webinar organizzata dalla **Società Italiana di Neonatologia** dal titolo **“La prevenzione delle malattie infettive inizia dall'epoca neonatale: situazione attuale e scenari futuri”**, con il **Prof. Massimo Agosti** come Responsabile Scientifico.

Il Direttore del Dipartimento della Donna e del Bambino dell'ASST dei Sette Laghi, ha tenuto un intervento dal titolo **“Il counseling alla nascita e le prospettive future”**, ribadendo con forza come lo sforzo da compiere è quello di **non abbassare la guardia nei confronti delle malattie infettive prevenibili** con vaccino, attuando efficaci strategie di comunicazione finalizzate a contrastare le false informazioni, dissipando preoccupazioni e migliorando i legami con la comunità.

Dalle parole ai fatti, grazie all'input dello stesso Prof. Agosti, all'Ospedale Del Ponte di Varese, sede del principale punto nascita del nord-ovest lombardo, è stato introdotto **un nuovo progetto che prevede che ad ogni neomamma**, al momento delle dimissioni dopo il parto, venga già **fissato l'appuntamento per la prima dose vaccinale esavalente-pneumo-rotavirus per il proprio neonato**, che verrà somministrata nello stesso Ospedale.

La prima vaccinazione sarà quindi offerta nell'ambiente protetto della Neonatologia ospedaliera e sarà proposta insieme ad **un momento formativo destinato alle mamme** e incentrato sull'importanza delle vaccinazioni. Inoltre, in caso di necessità, sarà possibile **una valutazione pediatrica prima e dopo la vaccinazione**.

L'iniziativa si pone in continuità rispetto ad un altro progetto ormai ben rodato introdotto nell'aprile 2018 in tutti i punti nascita del'Asst Settelaghi, la Maternal Immunization, che consiste nella **somministrazione della vaccinazione contro difterite, tetano, pertosse e influenza a tutte le donne gravide** nel corso del terzo trimestre di gravidanza e di quella contro morbillo, rosolia, parotite e varicella per le puerpere che risultino negative. L'adesione a questo progetto si è rivelata straordinaria: come indicato nel Piano Nazionale Vaccini, è stata superiore al 90%.

«Questa nuova iniziativa vuole innanzitutto essere uno strumento per fare chiarezza sull'argomento, – tiene a chiarire Agosti – riducendo il rischio che le famiglie si rifugino nel web accedendo così ad informazioni non corrette. I genitori si presenteranno alla successiva seduta dopo aver sentito parlare di prevenzione vaccinale in maniera univoca da specialisti sanitari diversi: dal ginecologo durante la gravidanza, dal neonatologo in occasione della prima vaccinazione e dal proprio pediatra in occasione del primo bilancio di salute. Un counseling, non più solo teorico, ma polispecialistico, che permette di eliminare ogni timore residuo e di far comprendere l'utilità personale e collettiva dei vaccini».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

